

## **L'avifauna nei dialetti del territorio veneziano**

(a cura di M. Semenzato)

Luglio 2018

I nomi dialettali attribuiti agli uccelli selvatici, rimasti in uso sino ad epoche recenti e apparentemente non condizionate dall'alfabetizzazione diffusa, destano interesse, sia per le designazioni non riconducibili alle forme italiane note, ma efficaci nel descriverne aspetto e comportamento, sia perchè restituiscono l'evidenza di una frequentazione umana degli ecosistemi che, come suggeriscono etimi prelatini, latini e germanici, ha attraversato i secoli. Questa materia potrebbe apparire estranea alla ricerca ornitologica - pertinente più agli studi culturali che a quelli zoologici - tuttavia, i termini dialettali relativi alle “produzioni naturali” e, più in generale, alle pratiche di raccolta, cattura e alla commestibilità di piante ed animali, furono indagati dai naturalisti del passato, dal principio dell'Età Moderna al tardo Positivismo. Infatti, i nomi regionali usati nella Penisola comparivano regolarmente nei testi delle prime ornitologie europee (cfr. Gesner, 1555 e Ray, 1676), quando le nomenclature biologiche nelle lingue del continente non erano state completamente codificate; continuano ad essere presenti negli indici delle ornitologie nazionali dell'Ottocento (cfr. Salvadori, 1872) e del primo Novecento (Arrigoni degli Oddi, 1929) - opere alle quali le compilazioni lessicografiche attingono tuttora. Ancor oggi, le cosiddette “denominazioni volgari”, che affiancarono il binomio linneano per più di un secolo e mezzo, possono essere d'aiuto nell'identificare quelle entità la cui collocazione tassonomica è mutata nel tempo.<sup>1</sup>

Studi dialettologici e folclorici occuparono, in modo non marginale, il naturalista Alessandro Pericle Ninni (Venezia, 1837 – 1892) il quale fu estensore delle aggiunte e correzioni a carattere zoologico al dizionario del dialetto veneziano di Giuseppe Boerio, di un vocabolario del dialetto rustico trevigiano e di trascrizioni di voci gergali ed infantili, proverbi e dei testi di canti popolari trevigiani e veneziani; pure Giandomenico Nardo (Venezia, 1802-1887) medico e zoologo, dedicò una parte delle sue ricerche allo studio dei dialetti lagunari e alle pratiche alieutiche tradizionali. L'opera di questi studiosi va ricondotta alla temperie culturale contemporanea: un contesto storico nel quale gli studi relativi alle scienze della vita non erano ancora completamente separati da quelli umanistici (cfr. Perco, 2004) e nel quale la sensibilità e l'impegno sociale verso i ceti meno abbienti faceva parte del bagaglio culturale di molti naturalisti e medici; un esponente di questo clima

---

<sup>1</sup> I nomi italiani di piante ed animali sono debitori delle diverse parlate regionali e sub regionali, molte delle quali toscane, giunti all'attuale codificazione attraverso un percorso non sempre lineare (cfr. Violani & Barbagli, 2006) e del quale Alessio (1963) offre un significativo saggio interpretativo rivolto principalmente, ma non solo, agli ornitonomi dell'Italia meridionale.

culturale è lo zoologo e antropologo anglo-italiano Enrico Hillyer Giglioli (Londra, 1845 – Firenze, 1909), le cui raccolte e i cui studi etnologici non furono certo marginali (cfr. Clemente et al., 1985) e che allegò alla sua “Inchiesta Ornitologica” (1907), paragrafi densi di nomi dialettali pervenuti da tutte le province italiane, i quali rendavano fruibile la sua ornitologia dagli agricoltori e dal mondo venatorio e non solo dagli studiosi. Non va dimenticato Adriano Garbini (Verona, 1856-1940) naturalista idrobiologo e studioso di folclore che dedicò una vasta ricerca agli zoonimi contenuta in “Antroponimie ed omonimie nel campo della zoologia popolare” (1919-1925). La stessa base di un celebre dizionario della lingua friulana, fu redatto nel 1854 dal medico udinese Andrea Giulio Pirona (Spilimbergo, 1822 – Udine, 1896) - che operò a stretto contatto con i naturalisti veneziani - partendo proprio da un'iniziale compilazione di “Voci friulane significative animali e piante”. Questa attenzione trova un riscontro nella totalità dei cataloghi faunistici compilati tra gli anni Dieci dell'Ottocento e gli anni Trenta del Novecento: gli elenchi tassonomici, alla nomenclatura binomia linneana, affiancarono costantemente le denominazioni cosiddette “volgari”, ovvero quella italiana e quelle appartenenti alle diverse varietà linguistiche della penisola. Gran parte del patrimonio lessicale veneziano ottocentesco è disponibile grazie al “Dizionario del dialetto veneziano” di G. Boerio del 1829, seguito da ristampe aggiornate cui collaborarono, per i termini naturalistici, Stefano Andrea Renier, Gian Domenico Nardo e Nicolò Contarini, quest'ultimo attraverso osservazioni e correzioni (Musatti & De Toni, 1899).

La raccolta degli ornitonomi dialettali può consentire una comparazione linguistica e culturale proficua per la comprensione di una “storia naturale” degli uccelli di più ampie proporzioni; la compilazione di Edgardo Moltoni (1946), costituisce un'accurata rassegna di tutte le etimologie dei nomi latini e volgari degli uccelli italiani e suggerisce alcune ricostruzioni etimologiche partendo proprio da basi dialettali.<sup>2</sup> Ma sono possibili raffronti con contesti linguistici e culturali più ampi, come quello neolatino (cfr. Cabard & Chauvet, 1997) e quello germanico (cfr. Lockwood, 1993): tra i tanti esempi, per le lingue neolatine, il nome dialettale veneziano dell'alzavola (*Anas crecca*), *sarségna* o *sarségo*, accostabile all'italiano antico *cercedula*, al provenzale *sarseto*, al castigliano *cerceta*, al francese *sarcelle*; per quelle germaniche, uno dei nomi dialettali veneziani del fringuello (*Fringilla coelebs*), *finco*, confrontabile con l'antico inglese *finc*, il tedesco *fink* (offrendo, tra l'altro, una esemplificazione delle dinamiche storiche e culturali che hanno agito sulla Penisola e sull'area altoadriatica italiana).<sup>3</sup> Raccolte recenti dei nomi dialettali degli uccelli del Veneto sono

---

<sup>2</sup> Una proposta più ampia di ricostruzione etimologica dei nomi popolari degli animali della provincia di Cremona, allargata al dominio linguistico romanzo, è fornita da Ferrari (2010).

<sup>3</sup> L'indagine sull'origine di alcuni ornitonomi come quello relativo a *marangone* - particolarmente interessante per quanto concerne i dialetti veneti - consente di approfondire alcune questioni di storia della cultura e delle scienze della vita meno perspicue e scontate di quanto possano apparire (cfr. Schimtt, 2008; Lorinczi, 1997), come, più in generale, dimostrano le ricerche di ampio respiro di Alinei (1984) e di Beccaria (1995).

state realizzate da Simoni (1993) per il territorio veronese, da Croatto (1996) per la Val di Zoldo, dal Gruppo di Ricerca sulla Civiltà Rurale (1996) per quello vicentino<sup>4</sup>, mentre Vicario (1992) registra quelli in uso nell'isola linguistica veneta di Marano Lagunare (UD).

La corretta registrazione degli ornitonimi dialettali, e quella dell'eventuale loro disuso, può consentire una valutazione induttiva della frequenza e rarità delle specie per le quali non esistano documentazioni fenologiche (cfr. Ninni, 1938).<sup>5</sup> Una buona parte dei nomi dialettali è ancora rintracciabile se non sempre nell'uso vivo della lingua, perlomeno nella memoria, spesso con significative varianti tra località anche vicine: un fenomeno particolarmente evidente nel territorio amministrativo veneziano (ovvero la Provincia di Venezia, divenuta nel 2015 Area Metropolitana) dove confluiscono dialetti diversi, quali il veneziano lagunare (con le varietà del centro storico, di Chioggia, di Burano e di Treporti), il veneziano di terraferma, il veneto centrale, il liventino (nel territorio compreso tra Piave e Livenza) e, nell'estrema porzione orientale della provincia, il cosiddetto "dialetto meneghel", esito della sovrapposizione e dell'interazione tra idiomi veneti orientali e friulani occidentali. La lista proposta riporta i termini dialettali in una forma semplificata che cerca di avvicinarsi, per quanto possibile, alla pronuncia corrente<sup>6</sup>.

---

<sup>4</sup> Di scarsa o nulla utilità il "Vocabolario ornitologico veneto" di Pigafetta (1975), che elenca ben 6226 lemmi con traduzione italiana, provenienti dalle "province delle Tre Venezie", ma mancante di qualsiasi indicazione della località di raccolta; l'esistenza di una denominazione "veneta" dell'aquila del Bonelli (*Aquila fasciata*) - rapace pressoché quasi sconosciuto nell'Italia nordorientale - che corrisponderebbe ad *aquila sardegnola*, lascia non poco perplessi sui criteri adottati da questa compilazione. Più articolata e documentata la pubblicazione di Piazza (2002) anche se non di rado riferita ad un generico ambito geografico "veneto".

<sup>5</sup> La vicinanza realizzatasi tra gli zoologi veneziani e gli ambienti venatori e dei tassidermisti popolari, nel corso di quasi due secoli di indagini ornitologiche, ha generato una parziale acculturazione, realizzatasi attraverso la penetrazione di termini italiani o dotti nella parlata dialettale, attribuiti ad alcune specie, o poco comuni o scarsamente interessanti dal punto di vista economico ma che certamente colpivano l'immaginario popolare - in modi simili a quelli che ispirarono le denominazioni del mondo classico o dell'Italiano colto: è questo il caso del pellicano, indicato da Nicolò Contarini, con *grotto* - non diverso, in realtà, dall'antico toscano *grotto* - del grifone ricordato da alcuni Autori come *avoltogio*, del gruccione che Fortunato Luigi Naccari ed Emilio Ninni registrano con la denominazione di *oselin bel verde*, designazione che sembra riecheggiare il titolo di una favola teatrale di Carlo Gozzi, e del fenicottero - per tutto l'Ottocento, una specie decisamente accidentale - annotata da Alessandro Pericle Ninni con un termine da lui ritenuto plausibile, anche se di recente acquisizione, *fiamante*. Sicuramente dotte sono invece le designazioni assegnate da Contarini (1847) - un'opera anonima, ma attribuitagli da Arrigoni delgi Oddi (1929) - a il beccofrusone, *garulo de Boemia*, e alla berta minore, *procelaria*; Nicolò Contarini conia appositamente delle denominazioni per specie che non possedevano un nome dialettale (cfr. *corveto marin piccolo* per il marangone minore), data la loro rarità o la difficoltà di determinazione (cfr. le specie seguite dall'appellativo *foresto*), allo scopo di poterle inserire nel suo catalogo ornitologico, che scelse di organizzare in ordine alfabetico e non secondo i criteri della sistematica zoologica. Analogo il caso contemporaneo, segnalato da Lucio Panzarin, riguardante un nome liventino della bigia padovana, *gherla padovana*. Anche il nome attuale del cormorano, *marangòn*, è, nonostante l'opinione più diffusa, un'acquisizione recente: certamente il lemma è tipico, non solo del veneziano ma di molti altri dialetti dell'Italia nord orientale - sta ad indicare, infatti, il falegname - ma risulta assente in tutti i cataloghi ornitologici dell'Ottocento e in quasi tutti quelli del primo Novecento, quando la specie, poco frequente o rara (cfr. Ninni, 1938), compariva, invece, sotto la denominazione di *corvo marin*, *smago* e *masaro dindio*.

<sup>6</sup> Una classificazione dei dialetti veneti nel contesto delle diverse aree dialettali della penisola, è fornita da Zamboni (1977). Nel presente elenco non è completamente risolta la corretta trascrizione dei vocaboli dialettali; per quelli attualmente in uso, un problema è costituito soprattutto dalla resa della "l evanescente", ovvero di questa consonante che, se preceduta e seguita da vocale (cfr. *rosignolo* pronunciato *rosignoëo*) nel veneziano, quasi sempre tende a scomparire: un fenomeno presente in gran parte della provincia, con l'esclusione delle parlate di Chioggia, Burano e di alcune località del Veneto orientale; nella trascrizione dei termini dell'Ottocento, si è sempre riportata

## Una grande varietà ancora poco indagata

Le condizioni ambientali che consentono - e ancor più consentivano nel passato - la compresenza di specie appartenenti ad ecosistemi acquatici, dulciacquicoli e salmastri, e terrestri, agrari e forestali, nonché la sosta, durante i movimenti migratori e il periodo invernale, di specie assenti anche soltanto in territori limitrofi, hanno giocoforza stimolato ad una più attenta denominazione delle specie, per lo meno di quelle d'immediato interesse economico; questo è particolarmente evidente nell'area in esame, ove molti uccelli acquatici alimentavano uno specifico e fiorente commercio nello stesso capoluogo lagunare (Ninni & Trois, 1881). Il fenomeno di più denominazioni attribuite ad una medesima specie, ma impiegate nella stessa località, va forse ricondotto - chiarita, ovviamente, l'origine dell'informatore - alla compresenza di lessici legati ad attività produttive diverse: nell'area veneziana, il gergo dei contadini da una parte, dall'altra quello dei cacciatori, degli uccellatori e dei *galineri* - i commercianti di pollame e selvaggina - che interessati a relazioni commerciali più vaste, di conseguenza agivano in contesti nei quali parlanti appartenenti ad aree dialettali diverse potevano confluire e convivere; non è da escludere anche l'esistenza di un diversa sfera di richiami simbolici associata al mondo contadino da una parte e, dall'altra, al mondo della caccia e degli uccellatori. Una maggiore uniformità hanno, invece, le designazioni di molti uccelli acquatici, probabilmente come conseguenza dell'importanza rivestita nel passato da queste specie nel commercio e nel consumo sia alimentare sia di prodotti derivati (grasso, piumino, penne), a partire dal capoluogo lagunare che, perlomeno dal Basso Medioevo, ha condizionato economicamente e culturalmente gran parte dell'area adriatica; in un'anche superficiale scorsa ai repertori ornitologici dialettali italiani, i termini veneziani differiscono, in modo apprezzabile oltre che, come relativamente prevedibile, da quelli dell'Italia centro-meridionale anche da quelli appartenenti ai dialetti gallo-italici del restante territorio dell'Italia settentrionale (tra i tanti riscontri possibili cfr. Beduschi, 2003 e Lazzari, 2005).

Uno specifico vocabolario dei termini ornitologici popolari attualmente in uso nell'area veneziana può essere predisposto derivandolo, oltre che dalle conoscenze di pubblico dominio,<sup>7</sup> anche dalle poche raccolte disponibili (cfr. Anòè, 1990; Azzolini, 1977; Cogo *et al.*, 1989;

---

quella originaria (peraltro non sapendo quanto il fenomeno, ad esempio, della "l evanescente" fosse già diffuso), pur registrando come già N. Contarini e A. P. Ninni annotassero la difficoltà di trascrivere certi fonemi, come la s sorda, spesso trascritta come z (cfr. *pigozzo* per *pigozzo*) o la c dolce non di rado resa come *ch*, ma così generando difficoltà di lettura per i non veneziani (cfr. *chiozzo* per *ciozzo*). Hanno proposto la corretta trascrizione dei diversi lemmi dei dialetti veneti i lavori di Glauco Sanga, Sistema di trascrizione semplificato secondo la grafia italiana, Rivista Italiana di Dialettologia, 1, 1977, pp. 167-176, e di Luigi Canepari, I suoni dialettali e il problema della loro trascrizione, in Manlio Cortellazzo, ed., Guida ai dialetti veneti, Clup, Padova 1979, pp. 45-81.

<sup>7</sup> Genovese (2011) inserisce nel dizionario del veneziano in uso nelle isole del centro storico, a Burano e nei lidi, venti lemmi (molti peraltro quasi in disuso) relativi a diciotto specie: una quantità limitata che però corrisponde alla contemporanea competenza linguistica dialettale relativa alle specie di un qualche interesse; un confronto a distanza di tempo è possibile con quanto raccolto da Ninni (1890) anche nel centro storico lagunare. Da Vulcano (2010), si possono dedurre le trasformazioni lessicali avvenute nelle varianti dialettali delle valli della Laguna meridionale di Venezia.

Gomiero, 1985; Miorin, 2001; Rallo, 1982; Zanetti, 1999).<sup>8</sup> Il presente elenco rappresenta una compilazione da correggere e completare: soprattutto attraverso segnalazioni di varianti o denominazioni inedite (o conferme di nomi apparentemente usciti dall'uso). Il rilevamento ed il significato delle denominazioni dialettali e delle connesse conoscenze naturalistiche popolari, sono oggetto d'indagini testimoniate da un convegno dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti (Minelli et al., 2005); più in generale, anche le denominazioni microtoponomastiche (legate alle forme del suolo, alla vegetazione e alla frequentazione di determinate specie animali) che andranno perdute - se non lo sono già ora - con la definitiva cessazione di specifiche pratiche agrarie, alieutiche e venatorie (cfr. Divari, 2009), andrebbero documentate prima della definitiva uscita dall'uso. Un esempio d'indagine svolta sul campo è offerta da Breda (2005) per l'area del Quartier della Piave (TV), che ha raccolto anche molti termini, rimasti inediti, riguardanti la pratica dell'uccellazione e le specie oggetto di aucupio (Nadia Breda, com. pers.).

### **Lista delle specie**

L'elenco ordina alfabeticamente le denominazioni italiane; a ciascuna segue un primo nome dialettale che indica quello attualmente più diffuso nel territorio veneziano; i lemmi seguiti da indicazioni di località o di autore segnalano una denominazione attestata per un territorio specifico. L'asterisco, eventualmente accompagnato da un rimando bibliografico, contrassegna i nomi dialettali non più usati, o apparentemente tali. Un punto e virgola separa i lemmi ancora in uso da quelli noti solo in letteratura.

#### **Airone bianco** *Casmerodius albus*

sgàrso bianco o gàrso bianco, sgàrdo bianco o gàrdo bianco (Liventino), airón

#### **Airone cenerino** *Ardea cinerea*

sgàrso sénare o gàrso sénare, sgàrdo sénare o gàrdo sénare (Liventino), airón; sgarso canoro\* (Caorle, Ninni, 1890)

---

<sup>8</sup> Nel recente passato era ancora possibile rilevare l'uso di alcune denominazioni dialettali del tutto identiche a quelle registrate a metà Ottocento; a titolo d'esempio, fu possibile trascrivere - dalle comunicazioni orali di cacciatori che frequentavano le barene del margine lagunare compreso tra Dogaletto e Ca Noghera, e le campagne nell'immediata periferia occidentale ed orientale di Mestre, sino ai primi anni Ottanta del Novecento - almeno quaranta denominazioni di uccelli acquatici (tra Anseriformi, Ciconiformi, Gruiformi e Caradriformi), una ventina tra Passeriformi tipici degli ambienti agrari aperti e prativi ed una decina di Passeriformi legati alle siepi: un repertorio di una certa entità anche se solo paragonato a quello di altre aree geografiche. E' da segnalare come già Ninni (1938) valutasse la raggiunta incapacità dei cacciatori lagunari ad indicare alcune specie di uccelli acquatici con il corrispettivo nome vernacolare, come una conferma della rarefazione o della locale scomparsa di alcuni taxa; l'impovertimento lessicale tradizionale, associato all'ingresso nella lingua parlata di diversi italianismi, è ben documentato per il Delta del Po da Carraro e Marazzato (2004).

**Airone rosso** *Ardea purpurea*

sgàrso rosso o gàrso rosso, sgàrdo rosso o gàrdo rosso (Liventino), airón

**Albanella s.l.** *Circus* spp.

falchéto, poiàna de vae; pòia bianca\*, falchéto bianco\*, falcheto rosso\* (Autori)

**Albastrello** *Tringa stagnatilis*

totanèò

**Allodola** *Alauda arvensis*

(l)òdola, calandra

**Allocco** *Strix aluco*

alòco, aòrco; alocato\*, alocon\* (Contarini 1847), loco\* (Ninni e Trois, 1881), soeton\* (Contarini 1843)

**Alzavola** *Anas crecca*

sarségna, sarségo (Liventino)

**Aquila anatraia maggiore/minore** *Clanga clanga/pomarina*

poianòn; aquiloto\*, aquila maciada\* (Autori)

**Aquila di mare** *Haliaeetus albicilla*

aquila\* (Autori)

**Aquila reale** *Aquila crysaetos*

aquila\*, aquilon\* (Contarini, 1847)

**Astore** *Accipiter gentilis*

falcheton\*, terzolo\* (Contarini 1847)

**Assiolo** *Otus scops*

ciù, sùs (Liventino), gufét (S. Donà di Piave, Zanetti, 1999)

**Averla capirossa** *Lanius senator*

giàrla stella (Meneghel)

**Averla cenerina** *Lanius minor*

giàrla (Meneghel); redestola lora\*, redestola falconiera\* (Autori)

**Averla maggiore** *Lanius excubitor*

redestola lora\*, redestola falconiera\* (Autori)

**Averla piccola** *Lanius collurio*

redéstola e scavassù, ghèrla (Liventino), giàrla (Meneghel); muscarate\* (Alberoni: Ninni, 1890)

**Avocetta** *Recurvirostra avosetta*

caégher; calegher\*, scarper\*, scarpoler\*, scarparo\* (Autori)

**Balestruccio** *Delichon urbica*

rondinéa; tartagin\*, dardaro\* (Autori)

**Ballerina bianca** *Motacilla alba*

scàssola, scassacodoea (Liventino); sguazeroto\* (Contarini, 1847)

**Ballerina gialla** *Motacilla cinerea*

bóarina

**Balia s.l.** *Ficedula* spp.

bati-ale\* (Contarini, 1847)

**Barbagianni** *Tyto alba*

barbasàn e barbaiàn, doanaz (Meneghel); aloco\* (Contarini 1847)

**Basettino** *Panurus biarmicus*

soneto\*, ussarin\*, mustacin\*, canarin de la Cina\* (Contarini 1847)

**Beccaccia** *Scolopax rusticola*

gàinassa

**Beccaccia di mare** *Haematopus ostralegus*

càenasso, ostregher; anzoletto\* (Contarini, 1847).

**Beccaccino** *Gallinago gallinago*

becanòto

**Beccafico** *Sylvia borin*

bécafigo

**Beccamoschino** *Cisticola juncidis*

Czin de palù\* (Contarini, 1847), zizi\* (Autori)

**Beccapesci** *Thalasseus sandvicensis*

giagà foresto\* (Contarini, 1847)

**Beccofrusone** *Bombycilla garrulus*

garulo de Boemia\* (Contarini, 1847)

**Berta minore** *Puffinus puffinus*

procelaria\*, cocal negro foresto\* (Contarini, 1847)

**Biancone** *Circaetus gallicus*

aquiloto\* (Contarini, 1847)

**Bigia padovana** *Sylvia nisoria*

biancheton\* (Autori)

**Bigia grossa** *Sylvia hortensis*

becafigo foresto\* (Contarini, 1847)

**Bigiarella** *Sylvia curruca*

bianchéta

**Calandra** *Melanocorypha calandra*

calandron\* (Bisacco Palazzi, 1936)

**Calandrella** *Calandrella brachydactyla*

lodolin\*, calandrin\* (Autori)

**Calandro** *Anthus campestris*

fiston foresto\* (Bisacco Palazzi, 1936)

**Calandro maggiore** *Anthus novaeseelandiae*

tordina grossa\*, tordinon\* (Contarini, 1847)

**Canapiglia** *Anas strepera*

pignòeo, il maschio, pignòea, la femmina, pignòl (Liventino)

**Canapino s.l.** *Hippobolais* spp.

ciacoéta, bóscara; canevela\*, zaletto\* (Ninni, 1890)

**Cannaiola s.l.** *Acrocephalus* spp.

canaròla, canaveriòla (Liventino); foracanele\*, canelin\* (Contarini, 1847); canevela de palù\* (Ninni, 1890)

**Cannareccione** *Acrocephalus arundinaceus*

canaròna, canevelon (Sile, Bellò, s. d.); canelon\*, Canariola\*, selega palugana\* (Contarini, 1847)

**Capinera** *Sylvia atricapilla*

caonègro, il maschio, caorósso, la femmina

**Cappellaccia** *Galerida cristata*

capelùà, capelùda (Liventino)

**Cardellino** *Carduelis carduelis*

gardeìn, gardèò

**Cavaliere d'Italia** *Himantopus himantopus*

sgambìrlo\* (Autori)

**Cesena** *Turdus pilaris*

gasanéa, gardèna, (tórdo) ciàk (Meneghel)

**Chiurlo maggiore** *Numenius arquata*

arcàsa, arcàia (Caorle)

**Chiurlo piccolo** *Numenius phaeopus*

taràgnola

**Chiurlottello** *Numenius tenuirostris*

arcaséta, arcansiòla

**Cicogna bianca** *Ciconia alba*

sigogna bianca\* (Autori)

**Cicogna nera** *Ciconia nigra*

sigogna negra\* (Autori)

**Cigno s.l.** *Cygnus* spp.

sìgno; siesano\* (Naccari 1823; Contarini, 1847)

**Cincia bigia** *Parus palustris*

parussola capussina\* (Autori)

**Cinciallegra** *Parus major*

parùssoea, sperìnsoea, serpìgnoea e serpìgnol (Liventino)

**Cinciarella** *Parus caeruleus*

parussolin\*, sperinsoin\* (Autori)

**Cincia mora** *Parus ater*

perussoleta mora\* (Ninni e Trois, 1881)

**Ciuffolotto** *Pyrrhula pyrrhula*

(finco) subiòto

**Civetta** *Athene noctua*

soéta, suita (Meneghel)

**Codibugnolo** *Aegithalos caudatus*

coéta, coatimón, codina, codonét (Liventino)

**Codiroso** *Phoenicurus phoenicurus*

coaròssa

**Codiroso spazzacamino** *Phoenicurus ochruros*

coaròssa mòra; spazzacamin\* (Ninni, 1890)

**Codone** *Anas acuta*

asià, il maschio, asiàda, la femmina; asiao\* (Chioggia o Basso Polesine, Naccari 1823)

**Colombaccio** *Columba palumbus*

colombàssò, favaràssò (Liventino); colombo salsaro\* (Contarini, 1847)

**Combattente** *Philomachus pugnax*

tòtano muto; vetoleta\* (Ninni, 1890)

**Cormorano** *Phalacrocorax carbo*

marangón, cormoràn; corvo marin\*, smago\*, masaro dindio\* (Autori)

**Cornacchia grigia** *Corvus cornix*

cornàcia, còrvo, gròla (bassa veneziana); zora\* (contarini, 1847)

**Cornacchia nera** *Corvus corone*

cornàcia, còrvo, gròla (bassa veneziana)

**Corriere s.l.** *Charadrius* spp.

muneghèta; ciurlio\* e ciurlon\* (Contarini, 1847); munegheta da la colana\* (Ninni 1938); ghigneto\* (Chioggia o basso Polesine, Naccari 1823)

**Corvo comune** *Corvus frugilegus*

còrvo, croato, croàt (Liventino); corba\* (Contarini, 1847), corbo\* (Autori), corvo dal muso pelà\*, Zorla\* (Ninni, 1890)

**Corvo imperiale** *Corvus corax*

corvo grande\*, corvon\* (Contarini, 1847)

**Croccolone** *Gallinago media*

ciòchèta

**Crociere** *Loxia recurvirostra*

bècoincrose

**Cuculo** *Cuculus canorus*

cùco; cucùk (Meneghel)

**Culbianco** *Oenanthe oenanthe*

cùlbianco; culetto\* (Martens, 1824)

**Cutrettola** *Motacilla flava*

bóarina; boarinato\* (Autori)

**Falco cuculo** *Falco vespertinus*

falcheto rosso e negro\*, balarin\* (contarini, 1847), falcheto moro\* (Autori)

**Falco di palude** *Circus aeruginosus*

pòia de vàe e poiàna de vàe; pojana rossa\* (Martens 1824)

**Falco pellegrino** *Falco peregrinus*

falcon\*, falcheton\* (Autori)

**Falco pecchiaiolo** *Pernis apivorus*

poiàna; falcheto\* (Contarini, 1847).

**Falco pescatore** *Pandion haliaetus*

aquila pescadora\* (Contarini, 1847); aquiloto\* (Ninni 1938)

**Fagiano** *Phasianus colchicus*

fàian, fàsan

**Fanello** *Carduelis cannabina*

fàganeo, fàganel (Liventino)

**Fenicottero** (*Phoenicopeterus phonicopterus*)

fenicotero\*, fiamante\* (Autori)

**Fiorrancino** *Regulus ignicapillus*

ocio de bò; repipin\*, stelin\* (Contarini, 1847)

**Fischione** *Anas penelope*

ciòsso, il maschio e ciòssea, la femmina; ciòs (Liventino)

**Fistione turco** *Netta rufina*

magasso tresso\* (Chioggia o basso Polesine, Naccari 1823); tersiolo rosso\* (Martens, 1823);

magasso rosso col zuffo\* (Contarini, 1847)

**Folaga** *Fulica atra*

fòlega; fuolega\* (Naccari, 1823)

**Forapaglie** *Acrocephalus schoenobaenus*

macaronsin\* (Contarini, 1847); canarin\* (Ninni, 1890)

**Fratricello** *Sterna albifrons*

cocaèta, cocaïna (Caorle); cocaleta bianca\*, scagossa piccola\*, giagà piccolo\* (Contarini 1847)

**Fratino** *Charadrius alexandrinus*

muneghèta

**Fringuello** *Fringilla coelebs*

finco, savàtol (Liventino), savàtul (Meneghel)

**Frosone** *Coccothraustes coccothraustes*

frìson

**Frullino** *Lymnocyptes minimus*

becanèa

**Gabbianello** *Larus minutus*

cocal piccolo\* (Ninni, 1890)

**Gabbiano comune** *Larus ridibundus*

cocàl, crocàe (bassa veneziana), cucàl (Caorle), gabian; cocal a beco sutil\* (Ninni, 1890)

**Gabbiano corallino** *Larus melanocephalus*

Cocal a beco grosso\* (Ninni, 1890)

**Gabbiano reale s.l.** *Larus spp.*

magòga (adulto), martin, martinàssò, bàò (giovane), cocalón (Burano), gabian

**Gallina prataiola** *Otis tetrax*

galina pratarola\* (Autori)

**Gallinella d'acqua** *Gallinula chloropus*

sfògio o sfòio (veneziano lagunare e di terrafema), vetàra (Mirese), viatàra o tàra (bassa veneziana)

**Gambecchio s.l.** *Calidris* spp.

biseghìn

**Garzetta** *Egretta garzetta*

sgarsèta, sgardéa, garsèta

**Gavina** *Larus canus*

magoghéta\* (Autori)

**Gazza** *Pica pica*

chéca; gazza negra\*, cazziola\* (Contarini, 1847)

**Germano reale** *Anas platyrhynchos*

masorìn, il maschio, e ànara, la femmina, (masorìn) moréto, esemplare appartenente alla “forma nordica”, secondo Arrigoni degli Oddi (1929) detti anche “masorini de sant'Andrea”.

**Gheppio** *Falco tinnunculus*

falchéto; balarin\*, storela\* (Autori)

**Ghiandaia** *Garrulus glandarius*

gàia; gazza rossa\* (Autori)

**Ghiandaia marina** *Coracias garrulus*

gazza marina\* (Autori)

**Gobbo rugginoso** *Oxyura leucocephala*

magasseto foresto\* (Ninni, 1938)

**Gracchio corallino/G. alpino** *Pyrrochorax pyrrhorax/P. graculus*

corveto piccolo\*, zorla\* (Contarini, 1847)

**Grifone** (*Gyps fulvus*)

avoltojo/avoltogio (Autori)

**Grillaio** *Falco tinnuncoloides*

falcheto foresto

**Gru** *Grus grus*

grua\*, gruato\* (il giovane) (Autori)

**Gruccione** *Merops apiaster*

dardano\* (Martens, 1824), rondano\*, (Bisacco Palazzi, 1936), tordo marin\* (Ninni, 1890),  
vespier\* (Contarini, 1847), oselin bel verde\* (Autori)

**Gufo comune** *Asio otus*

gufo; aloco\*, loco\* (Autori)

**Gufo di palude** *Asio flammeus*

aloco de palù\* (Contarini, 1847)

**Gufo reale** *Bubo bubo*

gran dugo\* (Contarini, 1847)

**Labbo/Stercorario s.l.** *Stercorarius* spp.

anténa (Chioggia); cocal negro\*, c. foresto\*, c. bastardo\* (Contarini, 1847)

**Lodolaio** *Falco subbuteo*

falcheto grosso\* (Contarini, 1849)

**Lucarino** *Carduelis spinus*

lugarìn

**Luì s.l.** *Phylloscopus* spp.

ciuìn; sàeto; fuìn (Liventino); pioparìn\*, ciuì\* (Boerio, 1856); boin\* (Contarini, 1847); buit\*,  
zaletin\* (Ninni, 1890)

**Marangone minore** *Microcarbo pygmeus*

corveto marin piccolo\* (Contarini, 1847)

**Marzaiola** *Anas querquedula*  
crècoea; rochéto (bassa veneziana)

**Martin pescatore** *Alcedo atthis*  
piombìn

**Merlo** *Turdus merula*  
mèrlo, merlàto (il giovane)

**Migliarino di palude** *Emberiza schoeniclus*  
siàto, sià; piónsa (bassa veneziana)

**Mignattaio** *Plegadis falcinellus*  
arcasa verde\*, arcasa tabachina\* (Autori)

**Mignattino s.l.** *Chlidonias* spp.  
cocaleta negra\*, ceolina\* (Contarini 1847)

**Mestolone** *Anas clypeata*  
fòfano, il maschio, fòfana, la femmina, paeòto (Caorle), palot e spatolòn (Liventino)

**Moretta** *Aythya fuligula*  
(magasseto) penacìn; moreto\* (Autori)

**Moretta codona** *Clangula hyemalis*  
magasseto bastardo\* (Ninni, 1938); sarena\* (Contarini, 1847); orcheto marin\* (Ninni, 1890)

**Moretta grigia** *Aythya marila*  
magasson\*, magasso bastardo\*, magasso griso\* (Autori); moreton\* (Ninni, 1890)

**Moretta tabaccata** *Aythya nyroca*  
magasseto rosso\*, caorosso\* (Autori)

**Moriglione** *Aythya ferina*

(magàssu) monàro; caoróssu (Liventino)

**Nibbio bruno** *Milvus migrans*

falcheton\* (Contarini, 1847)

**Nibbio reale** *Milvus milvus*.

forfeson\*, pogiaraco\* (Autori)

**Nitticora** *Nycticorax nycticorax*

corvéto (de note?) (Valle Dogà); garzota (Sile, Bellò, s. d.); airon\* (Contarini, 1847)

**Nocciolaia** (*Nucifraga caryocatactes*)

corvo bastardo\*, corvo macià\* (Contarini, 1847)

**Oca colombaccio** *Branta bernicla*

oca da la colana\*, oca negra\* (Autori)

**Oca granaiola** *Anser fabalis*

oca faraonsina\* (Ninni, 1938)

**Oca lombardella s.l.** *Anser albifrons/erythropus*

oca a pansa negra\* (Ninni, 1938)

**Oca selvatica** *Anser anser*

oca salvadega; Oca granda\* (Ninni, 1938)

**Occhione** *Burhinus oedicnemus*

corlicon\*, gran piviere\*, orlicio\*, pivaron\* (Autori)

**Orchetto marino/Orco marino** *Melanitta nigra/fusca*

orco marin\*, anara negra\* (Autori)

**Organetto** *Carduelis flammea*

mondonòvo (Meneghel); organin\*, cardinalin\* (Contarini, 1847); lugarin todesco\* (Autori)

**Ortolano** *Emberiza hortulana*

duraldì; ortolan\* (Autori)

**Otarda** *Otis tarda*

dindio selvadego\* (Autori)

**Pagliarolo** *Acrocephalus paludicola*

risarolo\*, caneto\* (Contarini, 1847); canarin\* (Ninni, 1890)

**Pantana** *Tringa nebularia*

totanàzzo; totanon\* (Contarini, 1847)

**Passera d'Italia** *Passer domesticus italiae*

séega o séegheta; séega paiaròta; seegàto (giovane)

**Passera mattugia** *Passer montanus*

séega meiarìdea o megiarìdea

**Passera scopaiola** *Prunella modularis*

morèta

**Pavoncella** *Vanellus vanellus*

paonsina, pavonséa

**Pellicano s.l.** *Pelecanus* spp.

groto\*, pelican\* (Contarini, 1847)

**Pendolino** *Remiz pendulinus*

pendolin\* (Contarini, 1847)

**Peppola** *Fringilla montifrigilla*

(finco) montàn; pacàgnoso

**Pernice di mare** *Glareola pratincola*

rondon marin\* (Autori)

**Pesciaiola** *Mergus albellus*

anzoleto\*, il maschio, pescarin\* e pissagù\*, la femmina (Autori); munegheta\* (Chioggia o basso Polesine, Naccari, 1823; Ninni e Trois, 1881)

**Pettazzurro** *Luscinia svecica*

petarosso foresto\* (Ninni, 1890); coarossa foresta\* (Bisacco Palazzi, 1935)

**Pettegola** *Tringa totanus*

tòtano

**Pettirosso** *Erithacus rubecula*

betarè, bèto, petarósso, petaròs (Meneghel)

**Picchio rosso maggiore** *Picoides maior*

pigòsso, picòrossoe (Miranese, Azzolini 1977); tarabùso (S. Donà: Zanetti, 1999); battilegno\* (Chioggia o Basso Polesine, Naccari 1823)

**Picchio verde** *Picus viridis*

pigòsso verde; tarabùso (S. Donà: Zanetti 1999)

**Picchio muraiolo** (*Tichodroma muraria*)

Rovegarolo de monte\*, becasassi\*, rampeghin rosso\* (Autori)

**Picchio muratore** *Sitta europea*

rampegarolo\*, rovegarolo\* (Contarini, 1847)

**Pigliamosche** *Muscicapa striata*

griseto\*, grisola\*, orbisolo\* (Contarini, 1847)

**Piovanello s.l.** *Calidris* spp.

biseghìn

**Piovanello maggiore** *Calidris canutus*

tòtano bastardo (Contarini, 1847)

**Piovanello tridattilo** *Calidris alba*

munegheta bianca\*, biseghìn del sabion\* (Contarini, 1847)

**Piro piro s.l.** *Tringa* spp.

tòtaneo

**Piro piro piccolo** *Actitis hypoleucos*

tramontànea

**Pispola** *Anthus pratensis*

fista

**Pispola golarossa** *Anthus cervinus*

fista foresta\* (Bisacco Palazzi, 1936)

**Pittima reale/minore** *Limosa limosa/lapponica*

vétola; gambetòn

**Piviere dorato** *Pluvialis apricaria*

piviér; coridor\*; pivaro\* (Autori)

**Piviere tortolino** *Charadrius morinellus*

coridoreto\*, pivareto\* (Autori)

**Pivieressa** *Pluvialis squatarola*

bàrusoea

**Poiana** *Buteo buteo*

poiàna, pòia (bassa veneziana)

**Poiana calzata** *Buteo lagopus*

pogian\*, pogiaraco\* (Contarini, 1847)

**Porciglione** *Rallus aquaticus*

sforsàna; fossàna (bassa veneziana)

**Prispolone** *Anthus trivialis*

fistòn, tordina

**Quaglia** *Coturnix coturnix*

quàio/quàgio, quàioto/quàgioto

**Quattrocchi** *Bucephala clangula*

quattroci, campanàto, il maschio, campanèa, la femmina; quattroci\*, solo il maschio (Autori)

**Rampichino** *Certhia brachydactyla*

rampeghin\* (Contarini, 1847)

**Regolo** *Regulus regulus*

ocio de bò; repipin\*, stelin\*, (Contarini, 1847)

**Rigogolo** *Oriolus oriolus*

comparepiéro, beidra, migliésa (bassa veneziana), barbapiéro (Liventino), mèrlo dàl<sup>9</sup> (Meneghel); rependolo\* (Chioggia o Basso Polesine, Naccari 1823); brusola\* (Contarini 1847); biglioro\*, megiora\*, migliore\* (Ninni e Trois, 1881)

**Rondine** *Hirundo rustica*

rondinèa, sisia

**Rondone** *Apus apus*

rondòn; sbiro\* (Contarini 1847)

---

<sup>9</sup> Letteralmente: “merlo giallo”.

**Rondone alpino** *Apus melba*

rondon de Cipro\*, rondon da la pansa bianca\* (Autori)

**Salciaiola** *Locustella luscinioides*

rossignol de paluo foresto \*, orbarolo\* (Contarini, 1847)

**Saltimpalo** *Saxicola torquata*

favaréto moro, favrùt (Meneghel), musséto (Liventino?)

**Schiribilla/S. grigiata** *Porzana parva/pusilla*

realetto\*, fiorin\*, cavalarin\* (Autori)

**Scricciolo** *Troglodytes troglodytes*

rudéto, scrinzét (Liventino), scrìns e sclìns (Meneghel); favita\*, reatin\*, rozeto\* (Contarini, 1847); spia delle galinazze\* (Ninni e Trois, 1881); rozeto\*, repipin\* (Ninni, 1890).

**Sgarza ciuffetto** *Ardeola ralloides*

guà\*, corbeto bianco\*, trentacoste bianco\* (Contarini 1847), garzeta bionda\* (Ninni, 1890), dragon\* (Chioggia o basso Polesine, Naccari 1823).

**Smergo maggiore** *Mergus merganser*

serolon\*, serolon del Po\* (Autori)

**Smergo minore** *Mergus serrator*

sèroea; sperga\* (Contarini, 1847)

**Smeriglio** *Falco columbarius*

falchetin\* (Bisacco Palazzi, 1935)

**Sordone** *Prunella collaris*

taloco\* (Contarini, 1847; Ninni, 1890)

**Sparviere** *Accipiter nisus*

falchéto, storéa

**Spatola** *Platalea leucorodia*

bestia palossa\* e paloto\* (Autori), beccarivale\* (Martens 1824)

**Spioncello** *Anthus spinoletta*

fistona\* (Ninni, 1890)

**Starna** *Perdix perdix*

pernìse

**Sterna s.l.** *Sterna* spp.

cocàeta, cocàina (Caorle), scàgossa (Chioggia); giagà\* (Contarini 1847); giagà\* nell'area lagunare, crocaleta e crocalina in terraferma (Arrigoni degli Oddi, 1874); scagozza\* e giagà\*(Ninni, 1890)

**Sterpazzola** *Sylvia communis*

ciacoéta; becafigo seleghin\* (Ninni e Trois, 1881)

**Sterpazzolina** (*Sylvia* cfr. *cantillans*)

Rosseto foresto\* (Contarini, 1847)

**Stiaccino** *Saxicola rubetra*

favaréto

**Storno** *Sturnus vulgaris*

stornèò; striolo\* (Contarini, 1847)

**Storno roseo** *Pastor roseus*

merlo rosso\*, merlo de Russia\*, merlo color de rosa\* (Autori)

**Strillozzo** *Miliaria calandra*

brustoeòn, petàssò (Liventino), petàs (Meneghel); fiston\* (Ninni, 1890)

**Strolaga s.l.** *Gavia* spp.

(s)fisoeòn; smergo\*, bagiante\* (Autori)

**Succiacapre** *Caprimulgus europaeus*

tetavache\*, bocaincao\*, bocassa\*, corospo\* (Autori)

**Svasso collarosso** *Podiceps grisegena*

smergheta\* (Autori)

**Svasso maggiore** *Podiceps cristatus*

fisoeo, leòn marìn (Lido di Venezia, S. Castelli); cavriol\* (Autori)

**Svasso piccolo/cornuto** *Podiceps nigricollis/auritus*

fisoeo; fisolo de mar\* (Autori)

**taccola** *Corvus monedula*

croatìn (Liventino: Zanetti, 1999); corveto piccolo\* (Contarini, 1847)

**Tarabusino** *Ixobrychus minutus*

trentacòste, sentocòste

**Tarabuso** *Botaurus stellaris*

tarabùso; torobuso\*, torobuseno\*, strabusin\* (Autori)

**Topino** *Riparia riparia*

tartagin\* (Autori)

**Torcicollo** *Jynx torquilla*

càostorto; piassòna (Liventino, Zanetti, 1999)

**Tordela** *Turdus viscivorus*

tordo gasèr, tordo gasàro, tordo ciàk; merlo gaion\* (Contarini, 1847)

**Tordo bottaccio** *Turdus iliacus*

tordo da ùa, tordo cico

**Tordo sassello** *Turdus saxatilis*

tordo siseìn o sisarìn, cìp (Meneghel); tordo spinariol\* (Contarini, 1847)

**Tortora selvatica** *Streptotelia turtur*

tortora, tortorèa

**Totano moro** *Tringa erythropus*

tòtano moro; ciubì\* (Ninni e Trois, 1881)

**totavilla** *Lullula arborea*

berlua, berlùato

**Tuffetto** *Tachybaptus ruficollis*

fìsoeo o sfìsoeo; fisolo canariol\* (Ninni, 1938)

**Uccello delle tempeste** *Hydrobates pelagicus*

osel de San Piero\*, osel de la tempesta\* (Contarini, 1847)

**Usignolo** *Luscinia megarhynchos*

rosignòeo

**Upupa** *Upupa epops*

gaéto de montagna o gaéto montan; galeto marzarolo\* (Autori)

**Verdone** *Carduelis chloris*

serànto, sarànto, s-ciàranto

**Verzellino** *Serinus serinus*

frisarìn

**Volpoca** *Tadorna tadorna*

cherso\* (Autori)

**Voltapietre** *Arenaria interpres*

pavonsineta\*, voltasassi\* (Contarini, 1847)

**Voltolino** *Porzana porzana*

quàina o quàgina

**Zigolo delle nevi** *Plectrophenax nivalis*

ortolan de la neve\* (Autori)

**Zigolo giallo** *Emberiza citrinella*

smeiàrdo, ròssola (Liventino), ròsula (Meneghel); smeardo\*, squajardola\* (Contarini, 1847),  
tirasoldi\* (Ninni e Trois, 1881), verdolise\* (Ninni, 1890)

**Zigolo muciatto** *Emberiza cia*

zip\*, cip\* (Contarini, 1847)

## Bibliografia

- Alessio G., 1963 – Note linguistiche sul “De arte venandi cum avibus” di Federico II. *Archivio Storico Pugliese*, 16: 84-149.
- Alinei M., 1984 – Dal totemismo al cristianesimo popolare: sviluppi semantici nei dialetti italiani ed europei. Edizioni Dell’Orso, Alessandria.
- Anoè N., 1990 – La natura del Forte Gazzera. Ricerche floristiche, vegetazionali e faunistiche relative all’area di Forte Gazzera. C. d. Q. Chirignago-Gazzera, Comitato Forte Gazzera, Gruppo Anziani Autogestito “La Barchessa”, Venezia.
- Arrigoni degli Oddi E., 1894 – Materiali per la fauna padovana degli animali vertebrati. 2<sup>a</sup> Parte, Uccelli. *Atti Soc. Ital. Sci. Nat.*, Milano, 34: 367-433.
- Arrigoni degli Oddi E., 1929 - *Ornitologia italiana*. Hoepli, Milano, CLI+1046 pp.
- Azzolini A., 1977 - Sull'avifauna di alcune cave dell'entroterra Veneziano. *Lavori Soc. Ven. Sc. nat.*, Venezia, 2: 50-55.
- Beccaria G. L., 1995 - I nomi del mondo. Santi, demoni, folletti e le parole perdute. Einaudi, Torino.
- Beduschi L., 2003 – Ornitoniemi popolari delle valli del Mincio. *La Ricerca Folklorica*, Brescia, 47: 41-45.
- Bellò E., s. d., - *Voci, colori, suoni e sapori del Sile*. Arcari Editore, Mogliano Veneto (TV).
- Bisacco Palazzi G., 1935 - Contributo all’avifauna veneta. *Boll. soc. Ven. stor. Nat.*, Venezia, 1 (7-8): 157-166.
- Boerio G., 1856 – *Dizionario del dialetto veneziano*. Cecchini, Venezia.
- Breda N., 1995 – *Tassonomie botaniche popolari nei palù del Quartier del Piave (TV)*. *Quaderni di Semantica*, 16: 113-161.
- Cabard P. & Chauvet B., 1997 – *L’étymologie des noms d’oiseaux*. EVEIL Editeur, Saint Yrieix.
- Canepari L., 1979 - I suoni dialettali e il problema della loro trascrizione. In Cortellazzo M., ed., *Guida ai dialetti veneti*, Cluep, Padova, pp. 45-81.
- Carraro A. & Marazzato C., 2004 – Avifauna del Delta del Po. In Mendicino A., Pranterà N. & Maddalon M., ed., *Etnolinguistica e zoonimia. Le denominazioni popolari degli animali*. Università degli Studi della Calabria, Cosenza.
- Clemente P., Leone A. R., Puccini S., Rossetti C. & Solinas P. G., 1985 - *L'antropologia italiana. Un secolo di storia*. Laterza, Bari-Roma.
- Cogo L., Giubilato A., Marchioro D. & Pellizon A., 1989 – *La rive. Frammenti di foresta da*

salvare. Consorzio per il Decumano, Proloco di Noale-Quarto d'Altino-Santa Maria di Sala, Spinea.

- Contarini N., 1843 – Catalogo degli uccelli stazionarij, di passaggio annuale, doppio o accidentale, o tenuti in domesticità, delle Provincie di Padova e Venezia e suoi contorni, disposti secondo il Manuel d'Ornithologie di Temmink. Paris 1820, 1835, e 1840; compilato dal Nob. Sig. Co. Nicolò Contarini del fu Bertucci di Venezia. In Contarini N., Cataloghi degli uccelli e degli insetti delle provincie di Padova e Venezia. Tipografia Baseggio, Padova, pp. 5-14.
- Contarini N. 1847 – Ornitologia. Prospetto degli uccelli finora osservati nelle venete provincie, con alcune notizie sopra la loro comparsa, permanenza, e partenza, se nidificano o no, se sieno stazionari o rari, e qualche cenno sui loro costumi. In “Venezia e le sue lagune”, Antonelli, Venezia, 2: 157-259.
- Croatto E., 1996 – Appunti di avifauna dialettale zoldana. In Mioni A. M. T. Vigolo & Croatto E., eds., Dialetti e cultura e società. Quarta raccolta di saggi dialettologici. Centro di Studio per la Dialettologia Italian “O. Parlangeli”, CNR, Padova, pp.
- Divari L., 2009 – La caccia in valle tra cultura e tradizione. In AA. VV., Valli Veneziane. Natura, storia e tradizioni delle valli da pesca a Venezia e Caorle. Cicero, Venezia, pp. 119-133.
- Ferrari V., 2010 – Lessico zoologico popolare della provincia di Cremona: dialettale, etimologico. Monografie di Pianura n. 10, Provincia di Cremona, Cremona.
- Garbini A, 1919 - Antroponimie ed omonimie nel campo della zoologia popolare. (Saggio limitato a specie veronesi). Parte I. Antroponimie. Atti Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, 21:1-115.
- Garbini A, 1925 - Antroponimie ed omonimie nel campo della zoologia popolare. Saggio limitato a specie veronesi. Parte II: Omonimie (del tutto indipendente dalla prima). La Tipografica Veronese, Verona, 1597 pp.
- Genovese M., 2011 – Dizionario del veneziano recente. Scantabauchi, Padova.
- Gesner C., 1555 – *Historiae animalium liber III qui est de Avium natura, nunc denuo recognitus ac pluribus in locis emendatus*. J. Wechel, Francfort.
- Giglioli Hyllier E., 1907 – Secondo resoconto dei risultati della Inchiesta Ornitologica in Italia: Avifauna Italica. Nuovo elenco sistematico delle specie di uccelli stazionari, di passaggio o di accidentale comparsa in Italia, con nomi volgari, colla loro distribuzione geografica ed un esame critico delle variazioni e delle cosiddette sottospecie. Stabilimento Tipografico San Giuseppe, Firenze, XXIV-784 pp.
- Gomiero M., 1985 - Gli uccelli. In Anòè N., Barbato L. C., Casarin L., Gomiero M., Quaresimin G., Zanlorenzi C. & Zanlorenzi G., Il Marzenego. “Vivere il fiume e il suo territorio”.

- Comune di Venezia, Venezia, pp. 81-82.
- Gruppo di Ricerca sulla Civiltà Rurale, ed., 1996 – I nomi degli uccelli. In Gruppo di Ricerca sulla Civiltà Rurale, La caccia e gli uccelli nella tradizione vicentina. Gruppo di Ricerca sulla Civiltà Rurale, Schio, pp. 103-125.
- Lazzari G., 2005 - Dizionario ornitologico romagnolo. Società Editrice “Il Ponte Vecchio”, Cesena.
- Lockwood W. B., 1993 – The Oxford Dictionary of British Bird Names. Oxford University Press, Oxford-New York.
- Lorinczi M., 1997 – Lineamenti di storia sociale del fenicottero di Sardegna (*Phoenicopterus ruber roseus*). *Revista de Filologia Romànica*, 13: 295-323.
- Martens G. Von , 1824 - Aves. In Martens G. Von, Reise nach Venedig. Von Stuttgart uber Ulm, Wien und Triest nach Venedig. Stettin'schen Buchhandlung, Ulm, pp. 395-407.
- Minelli A., Ortalli G. & Sanga G., ed., 2005 - Animal Names. Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, Venezia.
- Miorin M., ed., 2001 - Siepi e dintorni e negli usi e costumi Cintesi. Edizioni Pro Loco Cinto Caomaggiore, Cinto Caomaggiore
- Moltoni E., 1946 – L’etimologia ed il significato dei nomi volgari e scientifici degli uccelli italiani. *Riv. Ital. Orn.*, Milano, 16: 33- 50; 69-92; 133-162.
- Musatti C. & De Toni E., 1899 – Il dizionario veneziano del Boerio e Nicolò Contarini. *Ateneo Veneto*, 22 (2): 336-347.
- Naccari F. L., 1823 - Ornitologia Veneta, ossia catalogo degli Uccelli della Provincia di Venezia. Andreola, Treviso.
- Ninni A. P., 1890 - Giunte e correzioni al dizionario del dialetto veneziano. Tip. Longhi e Montanari, Venezia.
- Ninni A. P. & Trois E. F., 1881 - Uccelli. In Sormani-Moretti L., ed., Provincia di Venezia. Antonelli, Venezia, pp. 106-109.
- Ninni E., 1938 - Gli uccelli delle lagune venete. *Atti Soc. Ital. Progr. Sc.*, Roma, 5 (1): 132-163.
- Perco D., 2004 - Lo studio del patrimonio narrativo di tradizione orale nel Veneto dell'Ottocento. In Viviani G. & Zanolli S., ed., *Fiabe e racconti veronesi raccolti da Ettore Scipione Righi*. Angelo Colla Editore, Vicenza, 1: XIII-XXXVI.
- Piazza G., 2002 - Cussì i se ciamava. Dario De Bastiani Editore, Vittorio Veneto.
- Pigafetta A., 1975 - Vocabolario ornitologico veneto. Istituto Veneto di Arti Grafiche, Padova.
- Pirona G. A., 1854 - Voci friulane significanti animali e piante pubblicate come saggio di un vocabolario generale della lingua friulana. Trombetti-Murero, Udine.

- Rallo G., 1982 - Uccelli e mammiferi cacciabili rinvenibili in provincia di Venezia. Provincia di Venezia, Venezia.
- Ray J., 1676 – Francisci Willughbeii De Middleton in agro Warwicensi, Armigeri, E Regia Societate. Ornithologiae libri tre: in quibus aves omnes hactenus cognitae, in methodum naturis suis convenientem redactae, accurate describuntur: descriptiones iconibus elegantissimis et vivarum avium simillimis, aeri incisi illustrantur. Totum opus recognovit, digessit, supplevit Joannes Rajus. Sumptus in chalcographos fecit Emma Willughby vidua. Londini. Impensis Joannis Martyn, Regiae Societatis Typographi, ad insigne Campanae in coemeterio D. Pauli.
- Sanga G., 1977 - Sistema di trascrizione semplificato secondo la grafia italiana. *Rivista Italiana di Dialettologia*, 1: 167-176.
- Salvadori T., 1872 - Fauna d'Italia. Uccelli. Vallardi, Torino, LVI+356 pp.
- Schmitt C., 2008 - Derivazione o composizione? Sull'origine della parola *Marangon(e)* "Falegname". *Estudis Romànics*, 30: 141-159.
- Simoni P., 1993 – Dizionario dei nomi degli uccelli veronesi. Provincia di Verona, Verona.
- Vicario G., 1992 – Gli uccelli nel dialetto e nella cultura maranesi. In Cortellazzo M., ed., *Guida ai dialetti veneti XIV*, CLEUP, Padova, pp. 63-76.
- Violani C. & Barbagli F., 2006 – Repertorio italiano dei nomi degli uccelli – parte prima: Struthioniformes – Psittaciformes. *Avocetta*, 30: 5-65.
- Vulcano G., 2010 - Pescaccia: dizionario semiserio veneto-italiano di caccia, pesca, valle, barena e curiosità. Sip, Dolo.
- Zanetti M., ed., 1999 – Uccelli in città. Avifauna nidificante nell'area urbana di S. Donà e Musile di Piave. Associazione Naturalistica Sandonatese, Noventa di Piave (VE).
- Zamboni A., 1977 – Veneto. Profilo dei dialetti italiani, 5. CNR - Pacini, Roma - Pisa.